

Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. ENEL Produzione S.p.A. – Impianto Turbogas di Larino (CB)

Riferimenti :

- Pratica MATTM n° DSA-RIS-00 [2009.0008]
- Lettera del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – ex Direzione Salvaguardia Ambiente, protocollo U.prot exDSA-2009-0030025 del 10-11-2009

Oggetto: INTEGRAZIONI rilasciate da ENEL Produzione S.p.A nel mese di gennaio 2010

CONSIDERAZIONI GENERALI ALLE INTEGRAZIONI AIA TG LARINO

Gli impianti turbogas a ciclo semplice, quali quello di Larino (Campobasso) oggetto della presente domanda di AIA, rispondono strutturalmente all'esigenza di far fronte a situazioni contingenti, in particolare nei periodi di maggior richiesta di energia (periodi di punta), garantendo la sicurezza e la stabilità del funzionamento della Rete Elettrica Nazionale.

Inoltre, in caso di blackout, tali impianti permettono il ripristino delle condizioni di normale funzionalità della rete nazionale, grazie ai ridotti tempi di avviamento (circa 30' per il pieno carico nel caso dei TG di Larino) ed alla possibilità di essere messi in esercizio senza ricorrere a energia elettrica assorbita dalla rete.

Gli impianti turbogas a ciclo semplice non sono quindi destinati alla produzione continuativa di energia elettrica ma a soddisfare picchi di domanda, producendo per poche ore l'anno.

Dopo un periodo caratterizzato da livelli di domanda di energia tali da non richiedere il ricorso a questa tipologia di impianti, è emersa nuovamente la necessità della immediata disponibilità alla produzione in periodi di richiesta di energia particolarmente elevati o in caso di emergenza per garantire la sicurezza della Rete stessa.

Il più recente impegno dell'Enel a garantire la disponibilità impiantistica di TG in ciclo semplice è, infatti, intervenuto a seguito dell'aumento dei consumi interni e degli eventi di blackout che hanno interessato il sistema elettrico italiano nel 2003.

Si riporta di seguito un estratto dei dati di funzionamento relativi all'ultimo quadriennio già contenuti nella " Relazione tecnica di sintesi – Caratteristiche, prestazioni tecniche e impatti ambientali dell'impianto – dell'ottobre 2009, consegnata brevi-manu a GI AIA in occasione dell'incontro del 14/10/2009, integrato con il numero di avviamenti effettuati.

La tabella dimostra la modalità discontinua e limitata di esercizio, desumibile dal numero di ore annue di funzionamento del generatore, dal numero degli avviamenti effettuati e dall'energia effettivamente prodotta da ciascuno dei n.2 gruppi della Centrale di Larino, nel periodo dal 01/01/2006 al 30/09/2009.

Anno	Gruppo 1			Gruppo 2		
	Ore funzionamento	Numero avviamenti	Produzione lorda MWh	Ore funzionamento	Numero avviamenti	Produzione lorda MWh
2006	170	28	16.059	157	27	14.727
2007	94	34	8.123	109	30	9.372
2008	132	36	12.214	105	39	9.416
2009 (al 30/09)	51	15	4.736	33	11	2.875

Premesso quanto sopra, nelle integrazioni allegate si è cercato di fornire il maggior dettaglio possibile con riguardo alle puntuali richieste pervenute da parte del Gruppo Istruttore, ovvero di motivare le carenze precedentemente riscontrate.

N.B.: *In carattere [blu](#) vengono indicati i documenti redatti o reperiti di cui alleghiamo in copia i files testi.*

Scheda / allegato	Tipologia di informazione	Assente / parziale / da approfondire	Commenti (eventuali)	Azioni / Argomentazioni ai Commenti
Scheda A.1 <i>Identificazione dell'impianto</i>		Da approfondire	Si richiede di approfondire l'indirizzo e i recapiti del nuovo Gestore ing. Romolo Bravetti che dal 16-02-07 sostituisce l'ing. Fabio Persichetti, come da comunicazione inviata dal Gestore al MATTM in data 08-06-07, prot. 867.	E' stata ricompilata la Scheda A.1 - Identificazione dell'impianto con riportati i dati dell'ing. Romolo Bravetti, attuale gestore dell'impianto ed aggiornati altri riferimenti verificatisi nel periodo recente. Allegati: -Scheda A1 (file LR_A1 - Identificazione dell'impianto-Rev01_Gen10.pdf) -Copia documento identità ing. Bravetti (file LR_A1-

<p>Scheda A.7 <i>Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni</i></p>		<p>Da approfondire</p>	<p>Si richiede di fornire la scheda A.7 completa dei limiti di emissione in aria e degli standard di qualità per tutti gli inquinanti.</p>	<p>All.1-CartaIdentità-Bravetti2009.pdf E' stata ricompilata la scheda A.7 fornita di note di richiamo a piè-pagina esplicative. Allegati : Scheda A.7 (file : LR_A7 - Limiti emissioni-Rev1-Dic2009.pdf)</p>
<p>Allegato A17 <i>Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio</i></p>		<p>Da approfondire</p>	<p>Il punto n), secondo trattino, del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. DEC/VIA/831 del 02.08.91 prescrive: <i>"n) deve essere predisposto un piano di monitoraggio secondo i seguenti criteri:</i> ...omissis... <i>- effettuare una serie di campagne di misura per il rilevamento del livello acustico di immissione, al carico di base e in fase di avviamento e fermata dei turbogas, nelle diverse condizioni atmosferiche, alla distanza di 120 metri dalle turbine, nelle aree esterne attorno alla centrale maggiormente sensibili al rumore, ed in particolare lungo l'asse del tratturo ed in corrispondenza delle abitazioni più prossime;</i> ...omissis...". Si chiede copia della documentazione predisposta al fine di ottemperare a tale prescrizione. L'art. 2 dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto prescrive: <i>"L' Enel è tenuto ad ottemperare alle prescrizioni ed alle raccomandazioni contenute nell'unita pronuncia di compatibilità ambientale del 2 agosto 1991 e nell'unita lettera del 7 agosto 1991 del Ministero dell'Ambiente. ... omissis...".</i> Si richiede copia della lettera del 7 Agosto 1991 citata.</p>	<p>Si rimanda a considerazioni riportate al paragrafo "Rumore" della Relazione Tecnica di Processi Produttivi B.18 Allegato: (file LR_B18 - Relazione tecnica-Rev1-Gen2010.pdf) Si allegano inoltre i seguenti documenti: -Lettera di ENEL Laboratorio Piacenza del 19/10/94 a ENEL-DCO (file LR_A17_A11-Comunicazione DCO n° 013280 del 31-10-1994.pdf) che trasmette: -Relazione Tecnica di ENEL Lab Piacenza n° LR00040TSIPE268 del 5/10/94 oggetto 'Impatto acustico del Gruppo 2" (file LR_A17_A12-Relazione Tecnica LR00040TSIPE268 del 05-10-1994.pdf) -Fax di trasmissione di ENEL DPT/UPT/RM a ENEL RIT PF del 7/6/95 con allegato Relazione Tecnica/Verifica delle prescrizioni del DEC/VIA/831 sul rumore indotto dal funzionamento della Centrale datato 6/6/95. (file LR_A17_A13-Relazione Rapporto Rumore Larino del 06-06-1995.pdf)</p>

				<p>-Verbale di riunione di ENEL DPT vs. ENEL RIT PF con oggetto 'Campagna di misura sulle vibrazioni(e rumore) presso centrale di Larino (file LR_A17_All4-Verbale di Riunione del 12-11-1996.pdf)</p> <p>- Lettera del Min. Ambiente del 07-08-1991 (file LR_A17_All.5 - LettMinAmb07-08-91.pdf)</p>
Allegato A 18 <i>Concessioni per derivazione acque</i>		Da approfondire	Si chiede copia della nuova Convenzione per la derivazione di acqua stipulata con il Consorzio di Bonifica Larinese (la precedente Convenzione è datata 21.09,1999 e ha valenza quinquennale).	La convenzione datata 21-09-99 pur avendo validità quinquennale, è gestita, d'accordo il Consorzio Bonifica Integrale Larinese, con tacito rinnovo annuale purchè in regola con il pagamento dei consumi effettivi. Anche se non necessario abbiamo in corso la pratica per il rinnovo formale.
Allegato A.20 <i>Autorizzazione alle emissioni</i>		Da approfondire	Il punto 1) del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. DEC/VIA/831 del 02.08.1991 prescrive: <i>"L'impianto dovrà essere equipaggiato con combustori a basso sviluppo di NOx più avanzati di quelli attualmente adottati, non appena essi saranno resi industrialmente disponibili per il tipo di impianto installato a Larino".</i> A quanto risulta l'impianto non è dotato dei combustori prescritti; si chiede di fornire indicazioni in merito all' impossibilità tecnica di installare i combustori <i>LowNOx</i> .	Visto il ridotto numero di ore funzionamento dell'impianto ed il rispetto dei limiti di emissione di NOx applicabili per il gruppi turbogas di Larino, Enel non ha ritenuto opportuno installare i combustori Dry Low NOx .
Allegato A.21 <i>Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti</i>		Assente	Si chiede di precisare le modalità con cui il Gestore garantisce il rispetto delle condizioni per il deposito temporaneo dei rifiuti previste dall'art. 183, lettera m) del DLgs 152/2006 <i>Norme in materia ambientale</i> .	Il deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi viene gestito con riferimento ai punti dell'art. 183 lett.m D.Lgs 152/06, come di seguito precisato: P.to 2) i rifiuti vengono raccolti ed avviati al recupero o smaltimento al raggiungimento delle q.tà max

				<p>previste o comunque almeno una volta all'anno. P.to 3) Il deposito è organizzato per categorie omogenee nel rispetto delle relative norme tecniche. P.to 4) I rifiuti speciali pericolosi sono imballati ed etichettati con codice CER d'identificazione P.to 5 /n : Fanghi biologici da servizi igienici smaltiti attraverso prelievo da fossa Imhoff a tenuta stagna e trasporto periodico con auto spurgo di terzi nel rispetto delle autorizzazioni previste Per ulteriori dettagli (ubicazione; estensioni aree deposito; segregazione dei rifiuti; protezioni; etc.) si rimanda alle slides di presentazione impianto ed alla Relazione tecnica di sintesi - "Caratteristiche, prestazioni tecniche e impatti ambientali dell'impianto" - dell'ottobre 2009, consegnate brevi-manu a GI AIA in occasione dell'incontro del 14/10/2009.</p>
Allegato A.22 <i>Certificato di Prevenzione incendi</i>		Da approfondire	Si chiede copia del CPI attualmente vigente, che dovrebbe essere stato rinnovato nel 2007,	Viene fornito il CPI rinnovato in data 21-11-2007 con scadenza 11/11/2010. Allegati : - CPI del (File LR_A22 _CPI n° 11404 del 21-11-2007.pdf)
Schede B.1.1 <i>Consumo di materie prime (parte storica) e B.1.2- Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)</i>		Assente	Si chiede di compilare le Schede B.1.1 e B.1 .2 inserendo i quantitativi di prodotti ausiliari utilizzati, con particolare riferimento a idrogeno, oli lubrificanti ed eventuali altri prodotti utilizzati nell'impianto di depurazione.	Vengono fornite le schede B.1.1 e B.1.2 compilate. Allegati: - Scheda B.1.1 e B.1.2 (File LR_B1 - Materie prime_Rev1-Dic2009.pdf)
Scheda B.2.2 <i>Consumo di risorse idriche (alla capacità</i>		Assente	Si chiede di compilare la Scheda B.2.2 o di fornire spiegazioni in merito alla mancata compilazione	N.B.: Risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento

<i>produttiva)</i>				<p>potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA.</p> <p>Vista la modalità di funzionamento descritta dell'impianto turbogas in premessa alla presente nota , si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che sono riportate nella scheda B.2.1, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento 2005, di cui alla scheda "parte storica".</p> <p>Allegati scheda con nota: - Scheda B.2.1 e B.2.2 (File LR_B2 - Risorse idriche Rev1-Dic2009.pdf)</p>
Scheda B.3.1 <i>Produzione di energia (parte storica)</i>		Da approfondire	Si chiede di completare la Scheda B.3.1 inserendo anche i dati relativi all'energia prodotta dal gruppo elettrogeno.	Si allega scheda aggiornata : - Scheda B.3.1 e B.3.2 (File : LR_B3 - Produzione energia-Rev1-Dic2009.pdf)
Scheda B.3.2 <i>Produzione di energia (alla capacità produttiva)</i>		Assente	Si chiede di compilare la Scheda B.3.2 o di fornire spiegazioni in merito alla mancata compilazione	<p>N.B.: Risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA.</p> <p>Vista la modalità di funzionamento descritta dell'impianto turbogas in premessa alla presente nota , si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che sono riportate nella scheda B.3.1, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica".</p> <p>Allegati scheda con nota: - Scheda B.3.1 e B.3.2 (File LR_B3 - Produzione</p>

				energia-Rev1-Dic2009.pdf
Scheda B.4.1 <i>Consumo di energia (parte storica)</i>		Assente	Si chiede di compilare la Scheda B.4.1 o di fornire spiegazioni in merito alla mancata compilazione.	Si allega scheda aggiornata : - Scheda B.4.1 e B.4.2 (File : LR_B4 - Consumo energia-Rev1-Dic2009.pdf)
Scheda B.4.2 <i>Consumo di energia (alla capacità produttiva)</i>		Assente	Si chiede di compilare la Scheda B.4.2 o di fornire spiegazioni in merito alla mancata compilazione	N.B.: Risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento descritta dell'impianto turbogas in premessa alla presente nota , si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che sono riportate nella scheda B.4.1, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica". Allegati scheda con nota: - Scheda B.4.1-B.4.2 (File: LR_B4 - Consumo energia-Rev1-Dic2009.pdf)
Scheda B.5.2 <i>Combustibili utilizzati (alla capacità produttiva)</i>		Assente	Si richiede di compilare la scheda B.5.2 o di fornire spiegazioni della mancata compilazione.	N.B.: Risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento descritta dell'impianto turbogas in premessa alla presente nota , si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che sono riportate nella scheda B.5.1,

				relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica". Allegati scheda con nota: - Scheda B.5.1 e B.5.2 (File LR_B5 - Combustibili utilizzati-Rev1-Dic2009.pdf)
Scheda B.6 <i>Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato</i>		Da approfondire	Si chiede di completare la scheda B-6 inserendo anche i dati dei sei camini relativi alle emissioni ritenute poco significative, derivanti da: due caldaie ausiliarie, caldaia utilizzata per il riscaldamento dei locali, gruppo elettrogeno e due motopompe	E' stata aggiornata la scheda B.6 con nota esplicativa. Allegati: - Scheda B.6 (File: LR_B6 - Fonti emiss convogliate-Rev1-Dic2009.pdf)
Scheda B.7.1- <i>Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (parte storica)</i>		Da approfondire	Si chiede di fornire spiegazioni in merito alla compilazione della Scheda B.7.1 precisando come sono stati ottenuti i dati inseriti (calcolati, misurati o stimati). Si chiede inoltre di completare la Scheda suddetta inserendo le concentrazioni di CO ₂ e i dati relativi a polveri e CO.	E' stata aggiornata la scheda B.7.1 con nota esplicativa. Allegati: - Scheda B.7.1 (File: LR_B7 - Emiss in atmosfera conv-Rev1-Dic2009.pdf) - Rap. ASP09EMIRP059-00 del 19/11/2009 (File: LR_B7_RelEmissioni-ASP09EMIRP059-00_IaParte-Dic09.pdf; LR_B7_RelEmissioni-ASP09EMIRP059-00_IlaParte-Dic09.pdf; LR_B7_RelEmissioni-ASP09EMIRP059-00_IllaParte-Dic09.pdf)
Scheda B.7.2 <i>Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)</i>		Assente	Si richiede di compilare la scheda B.7.2 o di fornire spiegazioni della mancata compilazione.	N.B.: Risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento descritta dell'impianto turbogas in premessa alla presente

				<p>nota , si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che sono riportate nella scheda B.7.1, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica".</p> <p>Allegati scheda con nota: - Scheda B.7.1-B.7.2 (File LR_B7 - Emissioni in atmosfera conv-Rev1-Dic2009.pdf)</p>
Scheda B.8.1 <i>Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (parte storica)</i>		Assente	Si richiede di compilare la scheda B.8.1 o di fornire spiegazioni della mancata compilazione.	<p>E' stata compilata la scheda B.8.1 con nota esplicativa.</p> <p>Allegati: - Scheda B.8.1-B.8.2 (File: LR_B8 - Emissioni non convogliate-Rev1-Dic2009.pdf)</p>
Scheda B.8.2 <i>Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (alla capacità produttiva)</i>		Assente	Si richiede di compilare la scheda B.8.2 o di fornire spiegazioni della mancata compilazione.	<p>N.B.: Risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA.</p> <p>Vista la modalità di funzionamento descritta dell'impianto turbogas in premessa alla presente nota , si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che sono riportate nella scheda B.8.1, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica".</p> <p>Allegati scheda con nota: - Scheda B.8.1 e B.8.2 (File LR_B8 - Emissioni non convogliate-Rev1-Dic2009.pdf)</p>
Scheda B.9.2		Assente	Si richiede di compilare la scheda B.9.2 o di fornire	N.B.: Risulta problematico definire la capacità

<p><i>Scarichi idrici (alla capacità produttiva)</i></p>			<p>spiegazioni della mancata compilazione.</p>	<p>produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento descritta dell'impianto turbogas in premessa alla presente nota, si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che sono riportate nella scheda B.9.1, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica".</p> <p>Allegati scheda con nota: - Scheda B.9.1 e B.9.2 (File LR_B9 - Scarichi idrici-Rev1-Dic2009.pdf)</p>
<p>Scheda B.10.1 – <i>Emissioni in acqua (parte storica)</i></p>		<p>Da approfondire</p>	<p>Si chiede di precisare come è stato ottenuto il dato di concentrazione indicato nella Scheda B.10.1 (calcolato, stimato o misurato). Si chiede, inoltre, di completare la Scheda suddetta inserendo anche i dati relativi agli altri parametri per i quali devono essere rispettati i limiti allo scarico.</p>	<p>E' stata aggiornata la scheda con i dati richiesti.</p> <p>Allegati scheda con nota: - Scheda B.10.1 e B.10.2 (File LR_B10- Emiss in acqua-Rev1-Gen10.pdf)</p>
<p>Scheda B.10.2 <i>Emissioni in acqua (alla capacità produttiva)</i></p>		<p>Assente</p>	<p>Si richiede di compilare la scheda B.10.2 o di fornire spiegazioni della mancata compilazione.</p>	<p>N.B.: Risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento descritta dell'impianto turbogas in premessa alla presente</p>

				<p>nota , si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che sono riportate nella scheda B.10.1, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica".</p> <p>Allegati scheda con nota: - Scheda B.10.1 e B.10.2 (File LR_B10- Emissioni in acqua-Rev1-Gen10.pdf)</p>
Scheda B.11.2 <i>Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva)</i>		Assente	<p>Si richiede di compilare la scheda B.11.2 o di fornire spiegazioni della mancata compilazione.</p>	<p>N.B.: Risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA.</p> <p>Vista la modalità di funzionamento descritta dell'impianto turbogas in premessa alla presente nota , si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che sono riportate nella scheda B.11.1, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica".</p> <p>Allegati scheda con nota: - Scheda B.11.1 e B.11.2 (File LR_B11 - Produzione rifiuti-Rev1-Dic2009.pdf)</p>
Scheda B.12 <i>Aree di stoccaggio rifiuti</i>		Da approfondire	<p>Si chiede di precisare meglio l'origine e le modalità di stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto indicati nella Scheda B.12 come esempio di rifiuti speciali pericolosi stoccati nell'area n. 1.</p>	<p>Si precisa che trattasi di una citazione a mero titolo di esempio, ovvero in centrale non sono presenti rifiuti contenenti amianto.</p> <p>Allegati scheda corretta: - Scheda B.12 (File LR_B12 - Stoccaggio rifiuti-Rev1-Dic2009.pdf)</p>

<p>Scheda B.13 <i>Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi.</i></p>		<p>Assente</p>	<p>Si chiede di compilare la Scheda B.13 inserendo i riferimenti alle aree di stoccaggio dei prodotti ausiliari utilizzati.</p>	<p>E' stata compilata la scheda come richiesto.</p> <p>Allegati : - Scheda B.13 (File LR_B13 - Stoccaggio materiali-Rev1-Dic2009.pdf)</p>
<p>Scheda B.16 <i>Altre tipologie di inquinamento</i></p>		<p>Assente</p>	<p>Si chiede di compilare la Scheda B.16 precisando l'eventuale esistenza di altre fonti di inquinamento derivanti dalla presenza di amianto, PCB/PCT, ecc. Si chiede di effettuare una valutazione del rischio elettromagnetico al confine dell'Impianto e nell' area circostante.</p>	<p>E' stata aggiornata la scheda B16 fornita di richiamo al Rapporto Enel-GEM/Safety n. RAP00348L del 7/03/06.</p> <p>Si allega : - Scheda B.16 (File: LR_B16 - Altre tip_inquinamento-Rev1-Gen2010.pdf) - Rapporto (File: LR_B16_All 1-RAP00348L Maddaloni e Giugliano chimici e fisici.pdf)</p>
<p>Allegato B.18 <i>Relazione Tecnica dei processi produttivi.</i></p>		<p>Da approfondire</p>	<p>Si chiede di precisare meglio il riferimento allo scarico nei Vallone due Miglia indicato nella Relazione riportata in Allegato B.18, specificando di quale scarico si tratta e se è diverso da quello nel Torrente Cigno. Si richiede di descrivere gli apprestamenti di sicurezza contro le perdite nel suolo dalle vasche dell'impianto di disoleazione.</p>	<p>L'allegato B.18 è stato modificato ed integrato per: - Serbatoi: introdotti specifici riferimenti ai serbatoi citati. - Scarico acque reflue: corretto refuso: l'unico scarico esistente ed autorizzato è quello che insiste sul Torrente Cigno. - Vasche - apprestamenti sicurezza vasche: puntualizzate caratteristiche ingegneristiche e di funzionamento. - Serbatoi interrati: dichiarata la consistenza, l'anno di installazione e le modalità di controllo. - Gestione dell'emergenza: aggiornato i riferimenti del CPI ultimo e modalità di manutenzione e controllo. - Rumore: integrata paragrafo con nuovi dati e</p>

				<p>riferimenti.</p> <p>Allegati:</p> <p>- Allegato B.18 (File : LR_B18 - Relazione tecnica-Rev1-Gen2010.pdf).</p>
<p>Allegato B.18 <i>Relazione Tecnica dei processi produttivi e A. 22 Certificato di Prevenzione Incendi</i></p>		<p>Da approfondire</p>	<p>Si chiede di chiarire l'apparente incongruità riscontrata tra quanto indicato nel CPI e nella relazione B.18 in merito ai serbatoi di stoccaggio del gasolio, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel CPI sono indicati due serbatoi da 2,5 m³ a servizio delle motopompe antincendio, mentre nella B.18 sono indicati due serbatoi da 1,5 m³; - nel CPI sono indicati 4 serbatoi interrati (due da 4,5 m³ e due da 115 m³), mentre nella B.18 non sono menzionati serbatoi interrati. <p>Si chiede di precisare le caratteristiche dei serbatoi interrati, l'anno di installazione, i presidi di sicurezza e le modalità con le quali il Gestore verifica la loro tenuta.</p>	<p>Di seguito si forniscono corrispondentemente i chiarimenti richiesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Si conferma quanto all'Allegato B.18 dove la capacità dei serbatoio è dichiarata pari a 1,5 mc; è errato invece quanto riportato nel CPI che, in sede di rinnovo, previsto a novembre 2010, verrà rettificato. -E' stata aggiornato l'Allegato B.18 con riportato il solo serbatoio interrato esercizio (BL004X da 115 mc). <p>Nel CPI sono inclusi anche i serbatoi interrati di fatto non eserciti perché in sospensione di attività (vedi note a piè pagina nella scheda B.13)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le modalità con cui il gestore verifica la tenuta dell'unico serbatoi interrato in servizio sono quelle di cui all'allegato B.18. <p>Allegati :</p> <p>- Allegato B.18 (File: LR_B18 - Relazione tecnica-Rev1-Gen2010.pdf)</p>

<p>Allegato B.19 <i>Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica</i></p>		<p>Parziale</p>	<p>Si chiede di indicare sulla planimetria le coordinate geografiche dei punti di approvvigionamento dell'impianto, specificando il sistema di riferimento utilizzato.</p>	<p>La planimetria B.19 è stata aggiornata con le coordinate geografiche richieste rilevate con GPS. Il Sistema di riferimento utilizzato, delle coordinate inserite, è il Sistema Geocentrico associato all'ellissoide WGS84 definito dal DMA (Defence Mapping Agency).</p> <p>Allegati : - Allegato B.19 (File: LR_B19 - Planimetria Rete Idrica-Rev1-Dic2009.pdf)</p>
<p>Allegato B.20 <i>Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera</i></p>		<p>Parziale</p>	<p>Si chiede di indicare sulla planimetria anche la posizione della caldaia utilizzata per il riscaldamento dei locali e del relativo punto di emissione in atmosfera. Si chiede di indicare sulla planimetria le coordinate geografiche dei punti di emissione in atmosfera, specificando il sistema di riferimento utilizzato.</p>	<p>La planimetria B.20 è stata aggiornata con le coordinate geografiche richieste rilevate con GPS. Il Sistema di riferimento utilizzato, delle coordinate inserite, è il Sistema Geocentrico associato all'ellissoide WGS84 definito dal DMA (Defence Mapping Agency).</p> <p>Allegati : - Allegato B.20 (File: LR_B20 - Planimetria Punti di Emissioni-Rev1-Dic2009.pdf)</p>
<p>Allegato B.21 <i>Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica.</i></p>		<p>Parziale</p>	<p>Si chiede di indicare sulla planimetria le coordinate geografiche dello scarico nel Torrente Cigno, sia nel punto di uscita dal confine dello stabilimento che nel punto in cui raggiunge il corpo recettore, specificando il sistema di riferimento utilizzato.</p>	<p>La planimetria B.21 è stata aggiornata con le coordinate geografiche rilevate con GPS. Il Sistema di riferimento utilizzato, delle coordinate inserite, è il Sistema Geocentrico associato all'ellissoide WGS84 definito dal DMA (Defence Mapping Agency). N.B: si precisa che nello stesso collettore a valle del perimetro dello stabilimento Enel confluiscono</p>

				<p>altri apporti idrici di non pertinenza Enel.</p> <p>Allegati :</p> <p>Allegato B.21:</p> <ul style="list-style-type: none"> - (File: LR_B21 - Carta Tecnica Regionale PL381162-Rev1-Gen2010.pdf) - (File: LR_B21 - E456_004300-Rev1-Gen2010.dwg) - (File: LR_B21 - E456_004300-Rev1-Gen2010.pdf) - (File: LR_B21 - Planimetria Rete Fognaria-Rev1-Gen2010.dwg) - (File: LR_B21 - Planimetria Rete Fognaria-Rev1-Gen2010.pdf)
<p>Allegato B.22 <i>Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti.</i></p>		<p>Parziale</p>	<p>Si chiede di indicare nella planimetria B.22 la posizione delle aree nelle quali vengono stoccati i prodotti ausiliari.</p>	<p>La planimetria B.22 è stata aggiornato con le indicazioni richieste come individuate nella scheda B.13.</p> <p>Allegati :</p> <p>Allegato B.22 :</p> <ul style="list-style-type: none"> - (File: LR_B22 - Planimetria Ubicazione Area Rifiuti-Rev1-Dic2009.pdf) - (LR_B22 - Planimetria Ubicazione Area Rifiuti-Rev1-Dic2009.dwg)
<p>Scheda D.3 <i>Metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente</i></p>		<p>Da approfondire</p>	<p>Si chiede di ripresentare la Scheda D.3 effettuando, in particolare, il confronto delle fasi in cui è stato suddiviso l'Impianto Turbogas di I-arino con il DM 01.10.2008 <i>Emanazione di linee guida per l'individuazione e</i></p>	<p>E' stata aggiornata la scheda D3.</p> <p>Si allega :</p> <p>Scheda D.3 (File: LR_D3 - Metodo di ricerca di una soluzione MTD-Rev1-Gen2010.pdf)</p>

			<i>L'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianto di combustione per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59. Si chiede inoltre di evidenziare gli eventuali aspetti non conformi con le migliori tecniche indicate nel DM citato, precisando i motivi per i quali si ritiene non sia possibile adeguare l'impianto.</i>	
Allegato D.5 <i>Relazione tecnica su i dati meteo climatici.</i>		Assente	Si richiede di presentare la relazione tecnica su i dati meteo climatici.	E' stata elaborata una relazione di sintesi sui dati meteo climatici più significativi. Si allega: Scheda D.5 (File: LR_D5 - Relazione tecnica sui dati Meteo Climatici-Rev1-Gen-2010.pdf)
Allegato D.6 <i>Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione.</i>		Assente	Si ritiene che la dichiarazione INES, presentata dal Gestore in allegato D.6, non risponda alle richieste della Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale Rev. Feb 06. Si richiede di presentare la relazione tecnica per l'identificazione e la quantificazione degli effetti delle emissioni in aria, effettuando uno studio delle ricadute delle emissioni nell'assetto emissivo massimo, considerando un anno meteorologico completo, ed il confronto con gli SQA indicati nel DM 60/2002 - <i>Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo; e</i>	Una prima relazione di riferimento sugli effetti delle emissioni in aria è quella n. LR00317TSIPE551 del 19-04-96 già consegnata a GI AIA LR in occasione dell'incontro c/o sede ISPRA Roma del 14-10-09. Campagne successive, vista la complessità possono essere programmate disponendo di un congruo arco temporale per l'acquisizione dei dati meteo climatici aggiornati e per lo sviluppo del modello di simulazione.

			<p>della direttiva 2000/69/CE relativa al valore limite di qualità aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio.</p> <p>Occorrerà quindi valutare per i diversi inquinanti trattati dalla norma, le ricadute negli opportuni termini medi e/o massimi necessari per effettuare i confronti con tutti gli SQA previsti.</p> <p>In particolare, le ricadute dovranno essere valutate presso i ricettori sensibili, presso le esistenti centraline di monitoraggio della qualità dell'aria (se esistenti in zona), per valutare il contributo del Complesso IPPC, e nei punti di massima ricaduta. Dovranno inoltre essere fornite le mappe di isoconcentrazione disegnate sul reticolo di calcolo prescelto, utile a visualizzare la situazione nei punti sopra indicati.</p>	
<p>Allegato D.7 <i>Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione.</i></p>		Assente	<p>Si ritiene che la Dichiarazione INES, presentata dal Gestore in allegato D7, non risponda alla richiesta della <i>Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale Rev. Feb 06</i>. Si richiede pertanto al Gestore di fornire le sue valutazioni sugli effetti delle emissioni in acqua, quelle che lo hanno portato a considerare che le relative immissioni in acqua assicurino il rispetto degli SQA (assenza di fenomeni di inquinamento significativi, v. scheda D.3.2.).</p>	<p>Il processo produttivo dell'impianto prevede il trattamento delle acque di dilavamento contaminabili da oli prima dello scarico nel corpo recettore contenendo la concentrazione degli inquinanti ben al di sotto dei limiti di legge vigenti. L'unica possibile contaminazione delle acque può avvenire a causa di sversamenti accidentali non prevedibili.</p> <p>Tenuto anche conto del basso fattore di rischio di sversamento accidentale e dello scarso carico inquinante derivante dallo scarico autorizzato, non si ritiene necessario sviluppare ulteriormente lo studio dei potenziali "effetti" sulla qualità delle acque nel corpo recettore.</p>
Allegato D.9		Assente	Si ritiene che il registro dei rifiuti, presentato dal	Come verificabile dalle indicazioni riportate nella

<i>Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità.</i>			Gestore in allegato D.9, non risponda alle richieste della <i>Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale Rev. Feb 06</i> . Si richiede pertanto al Gestore di fornire le sue valutazioni su riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti, quelle che lo hanno portato a considerare soddisfatti i criteri di conformità riportati alla scheda D.3.2.	B.11.1 e degli aggiornamenti forniti in sede di riunione con il GI il 14/10/09, la produzione di rifiuti consiste in quantità e tipologie estremamente limitate: scarti di oli minerali, ai rifiuti derivanti dal trattamento reflui in fossa settica, oltre ad eventuali residui da manutenzione. Per tutti i rifiuti, laddove possibile in ragione degli impianti disponibili, si prevede l'avvio preferenziale a recupero.
Allegato D.10 <i>Analisi energetica</i>		Assente	Si richiede al Gestore di fornire le sue valutazioni sull'analisi energetica, quelle che lo hanno portato a non esprimere giudizio di conformità sui relativi criteri riportati alla scheda D.3.2.	L'indicazione dell'efficienza termica ed elettrica dell'impianto è desumibile dalle schede B.3 e B.4.
Allegato D.11 <i>Analisi di rischio per la per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione</i>		Assente	Si chiede di presentare l'Allegato D.11	Si allega: - Allegato D11 (File: LR_D11-Livello Rischio-Gen2010)
Allegato E.4 <i>Piano di monitoraggio e controllo</i>		Da approfondire	Si richiede di ampliare e approfondire il piano di monitoraggio e controllo seguendo le <i>Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio (allegato II al DM 31.01.2005, GUSO n° 135 del 13.06.2005)</i> e le linee guida predisposte da ISPRA-ARPA, reperibili al sito http://www.apat.gov.it/stre/it-IT/APAT/Pubblicazioni/Altre_Pubblicazioni.html . Il piano deve riguardare tutte le componenti ambientali e il controllo di fasi critiche, manutenzione e depositi rilevanti dal punto di vista ambientale. La proposta di piano del Gestore, nella versione approvata dall'autorità competente, sarà parte integrante dell'Autorizzazione.	Si allegano: - Allegato E4 (File : LR_E4_Piano di monitoraggio) - PO-Acqua (File: LR_E4_Procedura-Operativa-AcqueReflue) - PO-Rifiuti (File: LR_E4_Procedura-Rifiuti)

Ulteriori informazioni			Numero dei soggetti addetti all'impianto	Gli addetti Enel attualmente in servizio c/o l'impianto turbogas di Larino sono n.3.
Ulteriori informazioni			Ricavi dalla vendita di energia degli ultimi cinque esercizi	Si tratta di dati economici sensibili, non di dominio di Unità territoriali di produzione della Società. I